

gislativo 276/03 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro" di cui alla legge delega n. 30 del 14/2/2003). Per incoraggiare la diffusione dei contratti a tempo parziale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha promosso una campagna di informazione con lo slogan "Part-time: più valore al tempo, più opportunità al lavoro". In Italia infatti i contratti a tempo parziale rappresentano ancora soltanto il 9 per cento, contro il 18 per cento della media europea, il 25 per cento della Gran Bretagna, il 42 per cento dell'Olanda. Tutti i dettagli sulle caratteristiche e le modalità dei contratti a tempo parziale sono disponibili sul sito [www.welfare.gov.it](http://www.welfare.gov.it) dove sono reperibili anche i contenuti della recente circolare n.9 del 18 marzo 2004 (Gazzetta Ufficiale del 18 marzo 2004).

## NORMATIVA

*Parere del Comitato delle regioni in merito alla "Comunicazione della Commissione – Investire efficientemente nell'istruzione e nella formazione: un imperativo per l'Europa"*

G.U.U.E. C 73 del 23 marzo 2004

*Proposta di parere del Comitato delle regioni in merito alla "Comunicazione della Commissione, al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni. Potenziare la dimensione sociale della Strategia di Lisbona: razionalizzare il coordinamento aperto nel settore della protezione sociale"*

G.U.U.E. C 73 del 23 marzo 2004

Chiuso in redazione il 20 maggio 2004

Fsenews, a cura del Progetto Informazione e Pubblicità dell'ISFOL, Assistenza Tecnica al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL per il FSE Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 366/97 del 6 giugno 1997

Direzione e redazione:

ISFOL Via G.B. Morgagni 33 - 00161 Roma - tel. 06445901 - fax 0644590820  
email: [fse\\_news@isfol.it](mailto:fse_news@isfol.it)

Direttore responsabile: I.Pitoni

Direttore: D. Macri

Coordinamento redazionale: A.Tirelli

Redazione: M. Giovannetti, A. Tirelli, A. Tito

Supervisione dell'attività editoriale: V. Marincioni, G. Iorio, S. Pinardi

Progetto grafico: Pan Advertising S.r.l.

Stampa e impaginazione: Tipolitografia Trullo S.r.l.



Unione europea

  
**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**  
Ufficio Centrale per l'Orientamento e  
la Formazione Professionale dei Lavoratori

**ISFOL**  
Istituto per lo sviluppo  
della formazione  
professionale  
dei lavoratori

# fse NEWS

Newsletter del Fondo Sociale Europeo 2000-2006

Aprile 2004 n. 4

## NOTIZIE DALL'EUROPA

★ Prosegue il lavoro della Commissione volto alla promozione di azioni concrete a sostegno della piena occupazione, la qualità e la produttività del lavoro e il rafforzamento della coesione sociale, nella prospettiva dell'Unione allargata. La [Comunicazione della Commissione che rafforza l'attuazione della strategia europea per l'occupazione - COM \(2004\) 239 del 7/4/2004](#) – contiene in particolare la Proposta di Decisione del Consiglio concernente gli orientamenti per le politiche dell'occupazione degli Stati membri e la Raccomandazione per una Raccomandazione del Consiglio in merito all'attuazione delle politiche dell'occupazione degli Stati membri. Nel documento la Commissione recepisce sia gli indirizzi politici convenuti nel Consiglio europeo del marzo 2004 sia le rilevanti conclusioni della Task Force europea per l'occupazione, presieduta da Wim Kok, sintetizzabili in:

- quattro raccomandazioni comuni relative alle priorità di riforma: accrescere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese; indurre più persone ad entrare nel mercato del lavoro e a rimanervi; investire di più

e più efficacemente nel capitale umano e nella formazione in tutto l'arco della vita; assicurare l'effettiva realizzazione delle riforme attraverso una migliore "governance"

- raccomandazioni specifiche a ciascuno degli "attuali" Stati membri in funzione del recepimento dei suggerimenti specifici elaborati dalla Task Force
- priorità che i nuovi Stati membri dovranno tenere presenti nel preparare per la prima volta i rispettivi Piani d'azione nazionali per l'occupazione, da individuare sulla base dei documenti di valutazione congiunta firmati dai paesi aderenti e dalla Commissione.

Si definiscono così i nuovi strumenti prioritari di attuazione della Strategia europea per l'occupazione, volti all'individuazione dei problemi più urgenti da affrontare in ciascuno Stato membro e all'indicazione di azioni mirate per ciascun paese. Viene inoltre sottolineata l'importanza della promozione dello scambio internazionale di informazioni e di buone prassi in grado di rafforzare il processo di apprendimento reciproco e lo scambio di esperienze.

○ Altro contributo in tema di politica per l'occupazione è presente nella [Raccomandazione della Commissione relativa all'aggiornamento per il 2004 degli indirizzi di massima delle politiche economiche degli Stati membri e della Comunità \(per il periodo 2003-2005\) – COM 238 del 7 aprile 2004](#). La Raccomandazione adegua e completa la strategia già approvata in materia di politica economica alla luce di una prima valutazione del seguito dato dai Paesi membri agli indirizzi di massima del 2003-2005 presentata nella relazione sull'attuazione (COM(2004)20 finale del 21 gennaio 2004). Particolare attenzione viene inoltre riservata alle indicazioni provenienti dal Consiglio europeo della primavera 2004. Nel documento si esprime una conferma sostanziale degli orientamenti di massima, mentre si sottolinea l'esigenza di sviluppare il processo di integrazione dei dieci Stati membri in modo coerente con l'attuale quadro di coordinamento della politica economica.

★ Con comunicazione del 20/04/2004 - COM(2004)317, la Commissione europea ha presentato una [Proposta modificata di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali con la quale esprime parere sugli emendamenti adottati dal Parlamento europeo, ac-](#)

cogliendone 55 su 125. La proposta modificata porta avanti la discussione sul tema, il cui stato dell'arte vede:

- conferma delle tre direttive del sistema generale e dodici direttive "settoriali" esistenti, in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali
- nuove indicazioni utili ad aumentare la flessibilità dei mercati del lavoro, agevolando la prestazione di servizi
- introduzione di piattaforme comuni, destinate ad agevolare un riconoscimento automatico nel quadro del regime generale e regole comuni in materia di procedura di riconoscimento, che assicureranno una gestione più semplice a livello nazionale
- previsione di misure finalizzate a migliorare l'amministrazione, l'informazione e la consulenza offerta ai cittadini attraverso il potenziamento di meccanismi di cooperazione tra le strutture preposte, la creazione di un gruppo di esperti che assumerà le funzioni dei due comitati attuali, l'introduzione di un metodo di consultazione con le associazioni di categoria a livello europeo e con le istituzioni formative interessate.

★ Si è svolta dal 26 al 28 aprile a Bruxelles l'[Employment Week 2004](#), manifestazione fieristica organizzata in collaborazione con la Direzione generale Affari sociali e occupazione

della Commissione europea, che costituisce un importante punto di riferimento per il dibattito sull'occupazione, lo sviluppo economico e le politiche sulla formazione nell'Unione Europea. Nel corso dell'iniziativa si è tenuta la conferenza dedicata a "Il capitale umano: un patrimonio fondamentale nell'Unione europea allargata", durante la quale si è discusso:

- del Piano d'azione per le competenze e la mobilità
- del futuro dei Fondi strutturali
- della responsabilità sociale delle imprese
- di *benchmarking* nel settore dell'istruzione e della formazione
- di immigrazione
- dell'apprendimento sul luogo di lavoro
- del ruolo delle *partnership* nella creazione di nuove opportunità di lavoro, in particolare per i lavoratori in età avanzata.

★ La ricerca è fattore essenziale per il progresso dell'Europa della conoscenza e dalla Commissione arrivano continue sollecitazioni agli Stati membri affinché aumentino l'impegno in tale campo. I dati emersi dal [Rapporto Increasing Human resources for science and technology in Europe](#) (Aumentare le risorse umane per la scienza e la tecnologia in Europa) - prodotto da uno specifico gruppo di lavoro istituito nel 2003 sono però deludenti: in particolare evidenziano un fabbisogno integrativo di almeno 700 mila ricercatori per raggiungere i

risultati attesi dalle politiche europee per la ricerca scientifica. Le azioni concrete da intraprendere riguardano la promozione della carriera scientifica presso i giovani e il superamento delle differenze esistenti nei diversi Paesi in termini di formazione, reclutamento, carriera e salari, che impediscono una reale mobilità dei ricercatori. [La conferenza di Liegi sulle prospettive della ricerca e dell'innovazione nell'Università](#) (25- 28 aprile) ha costituito un'occasione di svolta per il coinvolgimento delle Università nella politica di ricerca europea. Philippe Busquin, membro della Commissione Ricerca dell' UE ha sottolineato quattro punti chiave per creare e mantenere un alto livello qualitativo delle istituzioni universitarie - collaborazione, investimenti, partenariati tra aziende pubbliche e private, mobilità. Ha inoltre anticipato l'avvio di un forum europeo tra tutte le associazioni, le reti e le organizzazioni universitarie europee per incoraggiare lo scambio di buone prassi.

## NOTIZIE DALL'ITALIA

★ Grazie alle nuove regole introdotte a seguito della " legge Biagi" il contratto di part-time è diventato per le imprese uno strumento utile ad aumentare la propria competitività e per i lavoratori un' opportunità per conciliare meglio tempi di lavoro con esigenze personali o familiari (Decreto le-